

Con il "porta a porta" cala la tassa rifiuti alle famiglie del 7%



Soddisfazione dopo tanto impegno. La "nuova" raccolta introdotta l'anno scorso ha portato a una riduzione degli scarti e ora a riflessi economici

La raccolta "porta a porta" dei rifiuti estesa a tutto il territorio di Cherasco, andata a regime non senza polemiche e dopo un impegnativo periodo di rodaggio, produce i primi effetti che non potranno non essere considerati positivi anche dagli utenti più critici. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il sindaco Claudio Bogetti ha infatti annunciato che le prossime bollette Tari alle fa-

miglie saranno più leggere. «Presenteranno una riduzione di circa il 7%» - ha anticipato Bogetti spiegando: «Questo per effetto sia della riduzione dei passaggi dei netturbini sia del quintalaggio degli scarti indifferenziati che abbiamo portato in discarica. Il Comune ha avuto un risparmio di quasi 100mila euro tra spese per la raccolta e lo smaltimento». Merito del "porta a porta" che

proprio 12 mesi fa era stato imposto fino alle frazioni più piccole del vasto territorio cheraschese, mentre i "giri" della ditta appaltatrice scalavano da tre a due alla settimana pure nel capoluogo.

IMU, IRPEF & C

L'assessore delegata alle Finanze, Elisa Bottero, ha invece illustrato in aula le delibere relative alle imposte. «Non sappiamo ancora se sarà prorogata la legge 208 del 2015 che non consente aumenti fiscali da parte dei Comuni ad eccezione di Tari e tassa di soggiorno - ha preteso -, ma noi abbiamo deciso per il 2018 di riproporre le stesse aliquote e detrazioni del 2017». Sull'Imu e l'addizionale Irpef i cheraschesi pagheranno quest'anno come lo scorso. Riguardo alla Tasi - ha proseguito Bottero -, «il Governo ha introdotto l'esenzione dell'imposta per tutte le abitazioni principali non accatastate come di lusso». Il calo di gettito per il Municipio, e dunque il vantaggio per i contribuenti, sarà di circa 320mila euro. Soldi che lo Stato dovrebbe rimborsare all'Ente locale. Ma Bottero è scettica: «In passato, in casi come questi abbiamo sempre avuto meno di quanto perso», per cui ancora una volta l'Amministrazione civica dovrà far buon viso a cattivo gioco, limando le uscite, insistendo sulla lotta all'evasione e cercando sempre più aiuti da parte di imprese private e Fondazioni bancarie.